



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

INFORMAZIONE SINDACALE

n. 5 dell'6/6/08 della UIL-PA ~ **AGENZIA DEMANIO E.P.E.**

COMMA 165: L'AFFARE SI COMPLICA

Come promesso, nel tenervi costantemente informati sulla questione relativa agli emolumenti previsti dal comma 165, di seguito vi inviamo la nota unitaria inviata in data di ieri al ministro Tremonti dalle segreterie nazionali delle Agenzie fiscali di richiesta urgente di convocazione; la nota fa seguito a quella già inviata con I.S. n. 4 del 29/5/08 e scaturisce dall'interrogazione presentata dal Sen. Barbolini (PD) e dalla conseguente risposta del Governo (sottosegretario Giorgetti) dal quale emerge che il DM firmato dall'ex ministro Padoa Schioppa è stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato per verificare se sussistono le condizioni per una estensione in via amministrativa alla GdF delle risorse del comma 165 stesso.

Come sempre copia della presente la potete trovare nel sito www.uilpa.it/demanioepe.htm .

SEGRETERIE NAZIONALI AGENZIE FISCALI

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

On.le Prof. Giulio TREMONTI

Onorevole Sig. Ministro,

nei giorni scorsi le scriventi OO.SS. con un telegramma inviatoLe, manifestarono forte preoccupazione per le notizie relative al ritiro del Decreto per l'erogazione delle somme derivanti dall'applicazione del comma 165, a seguito di alcuni rilievi formulati dalla Corte dei Conti.

A tutt'oggi nessuna risposta o rassicurazione è pervenuta, con la conseguenza che cresce negli Uffici la protesta ed il malcontento per la mancata corresponsione di premi di produttività relativi ad attività già svolte e nonostante i notevoli risultati raggiunti in questi anni in termini di efficacia e di efficienza.

Non abbiamo alcuna posizione preconcepita nei confronti delle richieste avanzate dalla GdF, ma ribadiamo che le risorse stanziare con il DPR bastano appena a riconoscere l'apporto fornito dal personale civile, essendo state tra l'altro già sottostimate, e che ogni allargamento della platea dei beneficiari potrà avvenire solo previa implementazione delle risorse.

Appare invece necessario riprendere in tempi brevi l'iter del Decreto, in quanto ogni ulteriore ritardo sarebbe inaccettabile.

Inoltre è necessario - a fronte della presa di posizione da parte della componente militare del Ministero - ripensare l'insieme del sistema degli incentivi economici di produttività, ciò per ottenere sempre maggiori risultati, nell'interesse del sistema paese, nel contrasto all'evasione ed alle frodi.

I tassi di evasione stimati non sono degni di un paese civile ed industrializzato come il nostro, di una democrazia come quella italiana.

E' necessario pertanto rafforzare e non indebolire la macchina fiscale, ampliandone i poteri ispettivi e di controllo, le risorse impegnate, i mezzi logistici ed infrastrutturali.

Per affrontare le tematiche esposte, per trovare soluzione alle criticità emerse, Le chiediamo una urgente, quanto dovuta convocazione.

In mancanza di segnali in tale direzione, il protrarsi del Suo silenzio non potrà che essere interpretato come chiusura nei confronti del personale e dei suoi rappresentanti, e comporterà l'adozione di conseguenti iniziative di mobilitazione e di lotta a tutela del personale e del funzionamento dell'Amministrazione finanziaria.

Roma, 5 giugno 2008

**FP CGIL
SERIO**

**CISL FP
SILVERI**

**UIL PA
CEFALO**



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

INFORMAZIONE SINDACALE

n. 5 dell'6/6/08 della UIL-PA ~ **AGENZIA DEMANIO E.P.E.**

Legislatura 16 Atto di Sindacato Ispettivo n°3-000 29

Atto n. 3-00029 (in Commissione)

Publicato il 27 maggio 2008

Seduta n. 8

BARBOLINI - Al Ministro dell'economia e delle finanze. -

Premesso che:

nel mese di febbraio 2008, nel corso dell'esame del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, poi convertito, con modificazioni, dalla legge n. 31 del 2008, il Governo ha accolto un ordine del giorno (G 36.100) presentato al Senato, con il quale si impegnava ad estendere al Corpo della Guardia di finanza i benefici relativi all'incentivazione economica della produttività del personale, già riconosciuti al resto del personale appartenente all'amministrazione economico-finanziaria;

il Ministro pro tempore Padoa Schioppa, alcuni giorni prima di lasciare l'incarico, ha firmato un decreto che riconosce i benefici del premio di produzione ai dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze;

allo stato attuale non risulta ancora adottato alcun provvedimento per estendere i benefici sopra richiamati anche ai 64.000 dipendenti del Corpo della Guardia di finanza impegnati in prima linea nella lotta contro l'evasione fiscale;

il Cocer, Comitato centrale per la rappresentanza militare della Guardia di finanza, ha giustamente evidenziato la necessità di un intervento urgente per riconoscere concretamente la pari dignità di trattamento tra i dipendenti del Corpo e quelli del Ministero dell'economia e delle finanze;

il lavoro svolto dal Corpo della Guardia di finanza, i cui uomini sono quotidianamente impegnati nella lotta all'evasione ed al contrasto del traffico di stupefacenti, in modo non meno decisivo rispetto agli altri apparati dello Stato, consente di recuperare al bilancio dello Stato ingenti risorse finanziarie, si chiede di sapere se e quando il Governo intenda adottare il provvedimento per riconoscere anche ai dipendenti del Corpo della Guardia di finanza i benefici relativi all'incentivazione economica della produttività del personale.



**Legislatura 16° - 6ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 3 del
04/06/2008 FINANZE E TESORO (6ª) MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2008 3ª Seduta
Presidenza del Presidente BALDASSARRI**

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.

La seduta inizia alle ore 16.

PROCEDURE INFORMATIVE Interrogazione

Il sottosegretario GIORGETTI risponde all'interrogazione n. 3-00029, del senatore Barbolini, sull'estensione alla Guardia di finanza di alcuni benefici economici, ricordando in primis che i decreti di riparto delle risorse previste dal decreto-legge n. 79 del 1997 a titolo di incentivo della produttività sono stati inizialmente registrati dalla Corte dei conti senza riserve. Precisa tuttavia che in occasione della registrazione dei decreti emanati dal Ministro negli anni 2006 e 2007, l'organo di controllo contabile ha esplicitato talune riserve, come successivamente emerso nell'ambito di un'indagine conoscitiva effettuata dalla stessa Corte dei conti.

Nel frattempo, prosegue l'oratore, il citato decreto-legge n. 79 del 1997 è stato modificato dalla legge finanziaria per il 2007, che ne ha esteso l'ambito oggettivo di applicazione. Fa quindi presente che il decreto di riparto adottato dal Ministero il 21 aprile 2008, a valere sulle risultanze per l'anno 2006, è stato sottoposto al parere del Consiglio di Stato, al fine di risolvere la questione relativa alla possibilità di includere già in via amministrativa il personale della Guardia di finanza tra i destinatari delle risorse erogabili.

Dopo che la Corte dei conti ha formulato una serie di osservazioni, in sede di registrazione del predetto decreto, sollevando per la prima volta la questione dell'estensione alla Guardia di finanza dei benefici economici previsti dal decreto legge n. 79 del 1997, il Ministro ha ritenuto opportuno, alla luce del quadro problematico delineatosi, procedere al ritiro dalla registrazione del decreto emanato il 21 aprile del 2008.

Da ultimo, il Sottosegretario dichiara che la problematica in questione è all'attenzione del Governo e assicura altresì la disponibilità dell'Esecutivo, ferma restando la valutazione della compatibilità finanziaria, ad analizzare l'obiettivo dell'inclusione della Guardia di finanza tra i soggetti destinatari del premio incentivante previsto dalla legge.



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

INFORMAZIONE **S**INDACALE

n. 5 dell'6/6/08 della UIL-PA ~ **AGENZIA DEMANIO E.P.E.**

Nell'apprezzare la tempestività della risposta del Sottosegretario, il senatore BARBOLINI (PD) si dichiara parzialmente soddisfatto, anche se accoglie con favore la notizia dell'avvenuto ritiro del decreto di riparto delle somme, in attesa di un ulteriore approfondimento da parte del Governo della questione in esame.

Rammenta quindi come già nel corso della precedente legislatura la problematica fosse stata evidenziata con la presentazione di un ordine del giorno di iniziativa dei senatori della Commissione, poi accolto dal Governo, nel quale si affermava la piena sussistenza di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla legge per l'erogazione dei benefici relativi all'incentivazione economica della produttività anche al personale della Guardia di finanza.

Alla luce del ritiro del decreto di riparto, l'oratore invita inoltre il Governo a considerare la possibilità di rinunciare al parere richiesto al Consiglio di Stato, esprimendo altresì l'auspicio che possano essere raggiunte in tempi ragionevolmente brevi le condizioni, dal punto di vista finanziario, per l'estensione dei benefici previsti dalla legge alla Guardia di finanza, anche in ragione del prevalente apporto del Corpo al conseguimento delle risorse finanziarie da destinare a titolo di premio incentivante al personale del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il presidente BALDASSARRI dichiara quindi conclusa la procedura

Chi vuole avere informazioni più dettagliate, segnalare problematiche particolari, formulare proposte, aderire alla UIL-PA, può contattarci scrivendo a:

demanioepe@uilpa.it

e verrà messo in contatto con un Collega UIL-PA dell'Agencia del Demanio.